



# Relazione di fine anno 2023



**Casa di Servizio per gli Anziani e  
la Comunità della Valle Antrona**

**Frazione Sasso 1**

**28843 Montescheno VB**

**Tel.0324/56209**

**[anzianimontescheno@cooplabbitta.it](mailto:anzianimontescheno@cooplabbitta.it)**

**[www.cooplabitta.it](http://www.cooplabitta.it)**

## Sommario

Introduzione: una Casa da abitare.....	3
Metodologia .....	4
Gli indicatori di qualità.....	5
La sfera socio-relazionale .....	6
La terapia occupazionale.....	6
I rapporti con l'utenza .....	6
I rapporti con i familiari.....	7
I volontari che collaborano con la struttura.....	8
Progetto "Una Casa da abitare" .....	8
La sfera sanitario-assistenziale .....	10
La valutazione multidimensionale.....	10
Occupazione posti letto privati e convenzionati .....	12
Monitoraggio e screening di ospiti e personale.....	17
Schede di segnalazione spontanea degli eventi.....	15
Prescrizioni .....	16
Prescrizione mezzi di contenzione.....	16
Prescrizioni ausili per l'incontinenza .....	17
Ospiti con piano terapeutico.....	18
Conclusioni.....	18

## Introduzione: una Casa da abitare.

L'anno 2023 ha segnato un altro grande cambiamento per la Casa di riposo di Montescheno: a maggio, infatti, con il completamento dei lavori di ristrutturazione ed ottenuta autorizzazione e accreditamento da parte dell'Asl sono stati inseriti ospiti arrivando a coprire i 40 posti letto.

Il passaggio da 23 a 40 posti letto ha comportato una rimodulazione inevitabile dei turni di lavoro di tutto il personale presente in struttura, il periodo di ambientamento e di accoglienza dei nuovi ospiti è stato impegnativo ed ha richiesto l'impegno, la collaborazione e la condivisione da parte di tutta l'equipe di lavoro che si è dimostrata efficace e efficiente. Se da una parte l'attenzione è stata rivolta a favorire l'ambientamento ed accogliere i nuovi ospiti accompagnandoli in questo delicato passaggio, dall'altra si è cercato di mantenere un ambiente sereno e familiare per gli ospiti che invece erano già presenti in struttura. Dopo un primo mese di ambientamento da parte di tutte le figure coinvolte si è entrati a regime ed ora si è raggiunto l'equilibrio per poter offrire un servizio di qualità agli anziani

Nonostante questa particolare situazione durante l'anno l'occupazione dei posti letto è stata continua e spesso la struttura ha ricevuto richieste di ricovero che non ha potuto soddisfare perché a capienza. Dei servizi rivolti alla popolazione della Valle Antrona nell'ambito del progetto "Una casa da abitare" si è mantenuta la consegna dei pasti a domicilio grazie al prezioso contributo dei volontari che hanno garantito la consegna dei pasti caldi dal lunedì al venerdì. Il punto prelievi ematici presso la RSA per la popolazione esterna invece è ancora sospeso, si confida con l'anno nuovo di ottenere l'autorizzazione dell'ASL VCO per poter offrire un servizio prezioso per tutta la popolazione della Valle.

Le attività di animazione sono continuate in struttura con una nuova animatrice che si occupa tre giorni alla settimana dell'organizzazione e dello svolgimento delle varie attività come la tombola, il cruciverba, attività mirate allo sviluppo della manualità fine, la musica della fisarmonica, la festa dei compleanni, progetto di Pet Therapy.... Nell'autunno oltre alle attività quotidiane ha preso avvio un progetto di narrazione terapeutica condotto da un'esterna. Il progetto, finanziato da CESVI, ha coinvolto gli anziani della struttura ed i loro parenti ed è stato davvero apprezzato da entrambe perché ha permesso di ritrovare attimi preziosi da condividere. Per l'anno 2024 sono previsti e già finanziati altri progetti dedicati agli ospiti, ai loro familiari e anche ai volontari che collaborano con la nostra Casa.

L'occupazione dei posti letto privati e convenzionati nel corso dell'anno è stata molto soddisfacente, nonostante l'aumento dei posti letto le richieste di ricovero rimangono sempre numerose.

Il monitoraggio dei dati emersi e comparati negli ultimi tre anni fa emergere un quadro della situazione presso la nostra casa con l'evoluzione di alcuni aspetti, la necessità di rivederne altri, rilevando gli ambiti in cui è necessario potenziare l'intervento e quelli invece in cui l'azione si rivela efficace. Sicuramente l'anno 2023 ha segnato un'importante cambiamento per

la struttura e si auspica di mantenere sempre livelli qualitativi nell'erogazione del servizio agli ospiti presenti. Le preoccupazioni maggiori riguardano la difficoltà nella ricerca di personale qualificato con titolo OSS e Infermiere

## Metodologia

L'equipe multidisciplinare presente in struttura è composta dalle seguenti figure professionali:



In organico sono presenti anche **1 podologo e 1 parrucchiera**.

**Al 31 dicembre 2023 sono presenti in organico 20 Operatori Socio Sanitari** di cui 9 a tempo pieno e 11 part time.. Il personale infermieristico in organico conta 5 unità. Si rileva la grande difficoltà nel reperire personale infermieristico e OSS qualificato e la situazione per i prossimi anni preoccupa vista la loro reale mancanza sul territorio. In accordo con lo studio "Medici Insieme" continua la collaborazione con il Podologo che accede in struttura a chiamata. Si è reso necessario modificare l'organizzazione delle riunioni d'equipe che sono state diversificate per mansione. Da ottobre, infatti, si sono organizzate riunioni mensili per OSS chiedendo la partecipazione ai 4 operatori che smontano e prendono servizio alle 14.00, per Infermieri, per personale di cucina. Viene redatto il verbale e lasciato a disposizione di tutto il personale, coordinatrice e direttrice si occupano di aggiornare su quanto discusso tra le diverse figure professionali per quanto compete. Ogni figura professionale è una risorsa e può dare il proprio contributo per migliorare l'aspetto qualitativo dell'assistenza rivolta agli anziani.

In accordo con l'equipe si scelgono gli indicatori di qualità; il fulcro centrale che permette di definire e descrivere gli indicatori di qualità è sempre l'ospite presente in struttura. Gli indicatori di qualità scelti vogliono riassumere i diversi aspetti della vita all'interno della struttura e dare così un quadro più completo possibile che rispecchi la realtà della Casa Anziani. Una volta definiti quelli che si ritengono indicatori di qualità, si è fatta una comparazione dei risultati ottenuti negli ultimi 3 anni così da ottenere una storicità dei dati.

Con l'utilizzo dei grafici la lettura dei risultati ottenuti è più immediata, la comparazione dei dati è semplificata e vengono immediatamente visualizzate le situazioni più sensibili al fine di pianificare interventi di miglioramento con le dovute priorità.

### Gli indicatori di qualità

<b>NOME INDICATORE</b>	<b>CHI LO RILEVA</b>	<b>PERIODICITA'</b>	<b>CHI LO ELABORA</b>
Attività di terapia occupazionale	Terapista occupazionale	Ad ogni attività	Coordinatrice
Rapporti con l'utenza	Coordinatrice	1 volta all'anno	Coordinatrice
Rapporti con le famiglie degli ospiti ricoverati: rientri a domicilio, visite in struttura	OSS, Direttrice, Coordinatrice	Ad ogni evento	Coordinatrice
Volontari che frequentano la struttura e che sono stati coinvolti in diverse attività nel corso dell'anno	Direttrice, Coordinatrice	1 volta all'anno	Coordinatrice
Risultati ottenuti dalla Valutazione Multidimensionale nel corso dell'anno	Coordinatrice	6 mesi	Coordinatrice
Occupazione posti letto convenzionati e privati	Direttrice, Coordinatrice	Ad ogni ingresso, dimissione, decesso	Direttrice Coordinatrice
Occupazione posto letto temporaneo "Ricovero di Sollievo"	Direttrice, Coordinatrice	Ad ogni ingresso, dimissione, decesso	Direttrice Coordinatrice
Lista di attesa posti privati	Direttrice, Coordinatrice	Ad ogni richiesta	Direttrice, Coordinatrice
Riassunto schede di segnalazione spontanea degli eventi compilate nel corso dell'anno dal personale che lavora in struttura	OSS Infermiera Fisioterapista	Ogni trimestre	Coordinatrice
Prescrizione dei mezzi di contenzione, tipologia e relativo utilizzo	Direttore Sanitario, Medico curante Infermiera	Alla prescrizione e ogni 6 mesi	Infermiera
Prescrizione e utilizzo prodotti per incontinenza	Medico curante Infermiera	Alla prescrizione e verifica mensile dell'equipe'	Equipe'
Ospiti seguiti dal servizio di Geriatria	Medico curante Infermiera	Ogni 6 mesi	Infermiera
Accessi progetto "Una Casa da Abitare"	Coordinatrice	Ad ogni accesso	Coordinatrice

## La sfera socio-relazionale

### La terapia occupazionale.

Durante il 2023 le attività di terapia occupazione all'interno della struttura sono state completamente riorganizzate e ricalibrate per poter soddisfare i bisogni e le necessità di tutti gli ospiti, quelli nuovi entrati nel mese di maggio e quelli che già erano presenti.

Il 27 febbraio 2023 abbiamo tagliato il grande traguardo dell'inaugurazione della struttura nuova e di quella ristrutturata. E' stata una giornata a cui hanno voluto partecipare in molti e che ha visto come protagonisti gli anziani della casa. Abbiamo quindi finalmente condiviso la gioia di veder operativa la nuova struttura dopo tanto lavoro.

In estate ed in autunno si è realizzato un progetto di Pet Therapy all'interno della struttura condotto dall'animatrice e con il contributo di un'associazione della zona. Il contatto con il cane si è rivelato piacevole anche per chi all'inizio aveva timore dell'animale.

L'ultimo venerdì del mese si festeggiano i compleanni degli ospiti nati nel mese con una bella festa allietata dalla fisarmonica suonata da un volontario. Abbiamo notato che anche i parenti ci tengono a partecipare al momento di festa e di allegria con balli per chi può e canti per tutti.

Il lunedì mattina si celebra la Santa Messa nella chiesina della struttura celebrata dal parroco Don Massimo oppure Don Lorenzo.

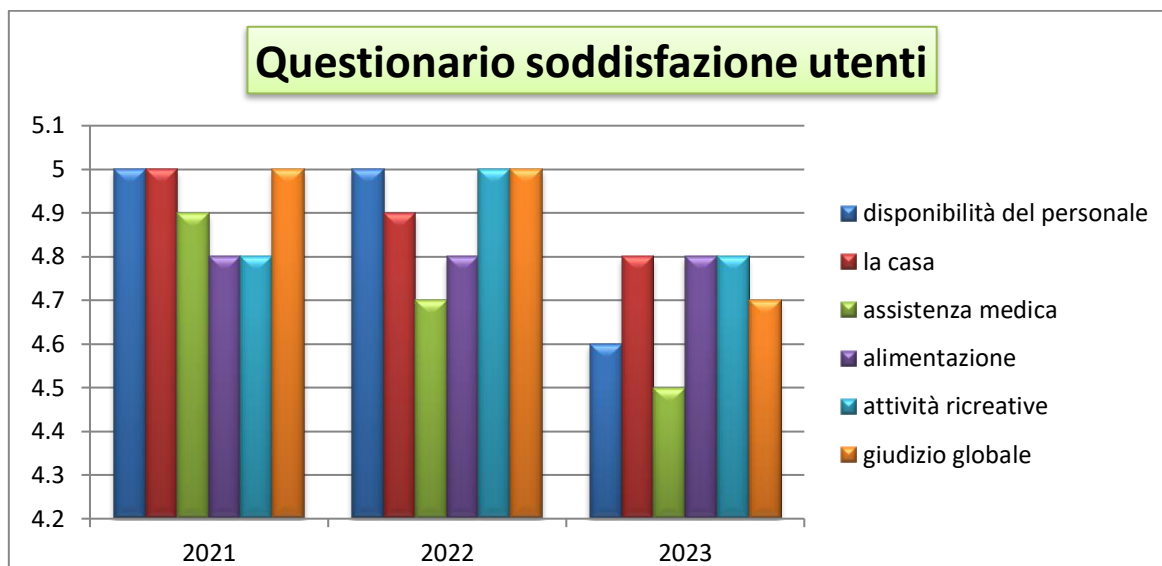
Dopo il lungo periodo covid e post covid si sta riprendendo una sorta di normalità che tanto è mancata soprattutto nelle RSA dove le restrizioni sono state molto costrittive per tutti. Riassaporare la gioia di condividere le attività con i familiari, con i volontari e con l'esterno in generale ha avuto un grande impatto positivo per ospiti ed operatori.

### I rapporti con l'utenza

La Struttura diventa, per gli ospiti che vi vivono, la loro Casa, con degli spazi comuni da condividere, ritmi di vita differenti, regole da seguire necessarie per l'organizzazione quotidiana del lavoro. L'impatto con un nuovo ambiente di vita e con i suoi ritmi, inevitabilmente differenti da quelli che ognuno ha al proprio domicilio, richiede un periodo di assestamento dopodiché ognuno ritaglia i propri spazi e decide l'effettiva dimensione da assumere nel contesto della struttura. Per avere un'idea più chiara di come ciascun ospite vive all'interno della Casa è stato somministrato un questionario in forma anonima a tutti gli ospiti in grado di rispondere e si è ripresa la somministrazione anche ai familiari. La griglia di domande è suddivisa in tre aree che riguardano rispettivamente "La Casa", "Le Attività" e "Le Relazioni".

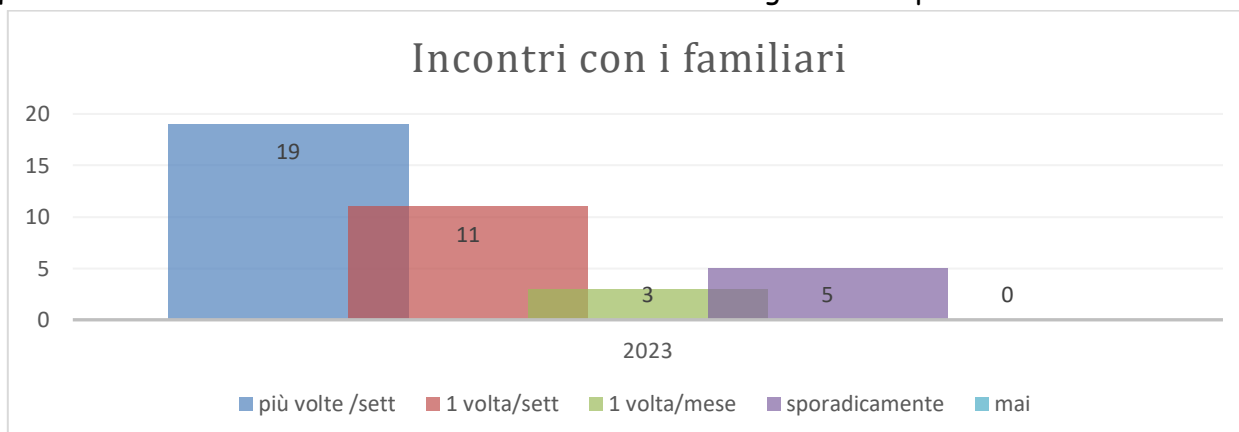
Nel seguente grafico sono riassunti i risultati emersi valutando le risposte degli ospiti presenti in struttura in posto definitivo e dei familiari riguardo la loro soddisfazione verso i servizi offerti e di partecipazione alle attività proposte. Il punteggio attribuito alle domande va da 1 (scarso) a 5 (ottimo).

Il questionario soddisfazione utenti relativo all'anno 2023 è stato somministrato a utenti (ospiti della casa) e parenti, se si confrontano i dati con gli anni precedenti, si può notare una **stabilità in tutte le voci con punteggi compresi tra 4 e 5**. Il risultato sottolinea come anche in questo anno così particolare per gli anziani che vivono nella nostra struttura, la percezione di benessere è presente e riconosciuta da coloro che sono in grado di esprimersi.



## I rapporti con i familiari

I rapporti con i familiari assumono un grande valore per l'anziano che mantiene un collegamento con le proprie radici e con il proprio passato e al tempo stesso ritrova sicurezza nel momento delicato che sta vivendo. Per questi motivi i familiari sono sempre informati e coinvolti nelle scelte che riguardano l'ospite. Come da disposizioni nazionali, regionali e dell'ASL VCO in seguito alla pandemia da Covid 19 è stato necessario applicare delle restrizioni alle visite dei parenti all'interno della struttura al fine di limitare e contenere il più possibile il contagio da Covid 19. Con il 2023 i contagi sono diminuiti e si è tornati alle visite dei parenti in struttura pur con obbligo di indossare la mascherina ma con la possibilità di trascorrere ancora del tempo in compagnia ed in presenza. Il grafico rappresenta gli accessi in struttura da parte dei familiari. Su 40 ospiti solo 5 ricevono visite sporadicamente e di questi tre hanno familiari che vivono lontano e 1 non ha figli ma solo parenti lontani.



## I volontari che collaborano con la struttura

“Il volontariato è un'attività libera e gratuita svolta per ragioni private e personali, che possono essere di solidarietà, di assistenza sociale e sanitaria, di giustizia sociale, di altruismo o di qualsiasi altra natura.”<sup>1</sup>

Il nostro servizio ha sempre potuto contare sulla presenza di un nutrito gruppo di volontari. Fin dalla sua nascita, infatti, i volontari hanno rappresentato un'importante risorsa per la struttura sia per la realizzazione dei due ampliamenti della struttura sia per la collaborazione durante le uscite, ancora per offrire supporto agli ospiti con accompagnamento e momenti di aggregazione nella quotidianità. I volontari che hanno aderito al progetto “Una casa da abitare” continuano a collaborare con la struttura offrendo il loro contributo per la realizzazione di diversi servizi rivolti sia agli anziani della struttura che a chi ancora vive a domicilio in Valle.

Nel 2023 le volontarie hanno ripreso a frequentare la struttura in occasione della messa settimanale del lunedì. Rimane un gruppo di volontari che si occupano del giardino della casa e delle piccole manutenzioni. Inoltre, due volontarie si occupano del riordino e stoccaggio degli ausili dell'incontinenza che arrivano ogni tre mesi. Altre due volontarie invece si occupano di porre le etichette con nome e cognome su tutti i capi di abbigliamento degli ospiti così da essere identificati in maniera univoca ed evitando errori durante il riordino degli armadi.

Per quanto riguarda il volontariato nel prossimo capitolo si valutano tutti i servizi del progetto “Una casa da abitare” che, proprio grazie ai volontari è stato portato avanti anche in questo anno così particolare, garantendo la consegna dei pasti a domicilio a chi lo ha richiesto.

Per tutte queste attività portate avanti grazie alla presenza dei volontari si è pensato di proporre alcune attività che si svolgeranno nel corso del 2024 aperte alla popolazione esterna e quindi anche ai volontari che frequentano la nostra struttura.

### Progetto “Una Casa da abitare”



Sono passati dieci anni dall'avvio del progetto “Una Casa da Abitare” che vede la Casa Anziani della Valle Antrona il punto di riferimento per l'erogazione di servizi rivolti alla popolazione residente in Valle ed in particolar modo alla fascia di popolazione ultrasessantacinquenne che vive a domicilio.

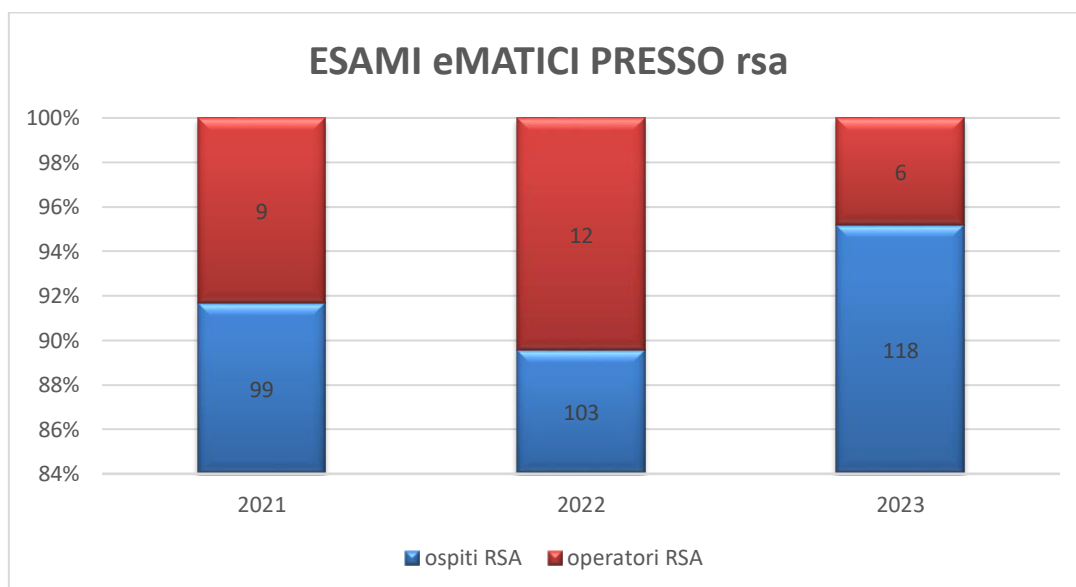
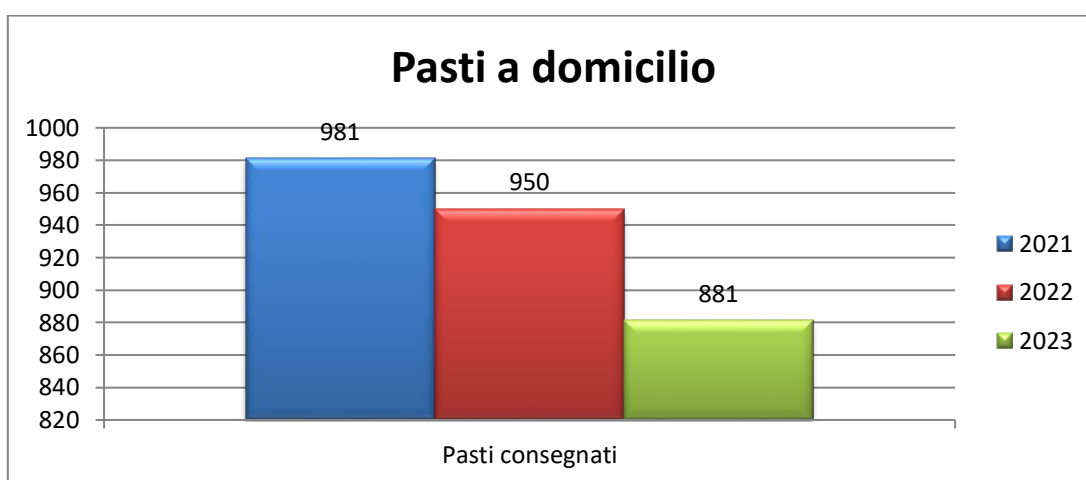
In questi anni il progetto ha preso forma e nonostante le difficoltà dovute dalla pandemia è stato possibile continuare a rispondere concretamente alle esigenze di coloro che vivono in Valle.

---

<sup>1</sup>Definizione tratta da Wikipedia

I servizi rivolti alla popolazione residente in Valle Antrona sono fruiti dagli abitanti di tutti i comuni della Valle. Il servizio proposto nel 2023 è rimasto la consegna dei pasti a domicilio garantito per tutto il periodo. Il servizio di prelievi e refertazione degli esami ematici è proseguito regolarmente per gli ospiti e gli operatori della struttura rivelandosi di grande utilità.

I **pasti a domicilio** sono consegnati nei comuni di Antrona Schieranco, Borgomezzavalle e Montescheno dal lunedì al venerdì; nel corso dell'anno **6 persone hanno usufruito di questo servizio**. Si nota nel seguente grafico che il numero di pasti consegnati è sempre significativo. Importante sottolineare che la consegna avviene grazie ad un gruppo di **volontari** che a turno **si occupano del trasporto dalla struttura al domicilio con appositi contenitori** permettendo di contenere il costo del servizio e renderlo quindi accessibile a tutta la popolazione.



L'andamento del progetto è sicuramente positivo anche se è stato stravolto dalla pandemia e anche per il 2023 i servizi sono stati limitati; la speranza è quella di poter tornare ad offrire i servizi previsti nel progetto originario. Ora che la ristrutturazione e l'ampliamento della struttura sono conclusi si richiederà all'ASL l'autorizzazione per poter proporre il servizio di

accettazione, esecuzione e refertazione degli esami ematici alla popolazione della Valle Antrona con particolare attenzione agli ultra sessantacinquenni che faticano a spostarsi verso il fondo valle per usufruire del servizio.

## La sfera sanitario-assistenziale

### La valutazione multidimensionale

La valutazione multidimensionale è lo **strumento che permette di identificare i bisogni fisici, socioculturali, cognitivo - psicologici ed assistenziali della persona** nell'ottica di un costante miglioramento ed una maggior personalizzazione dell'assistenza erogata.

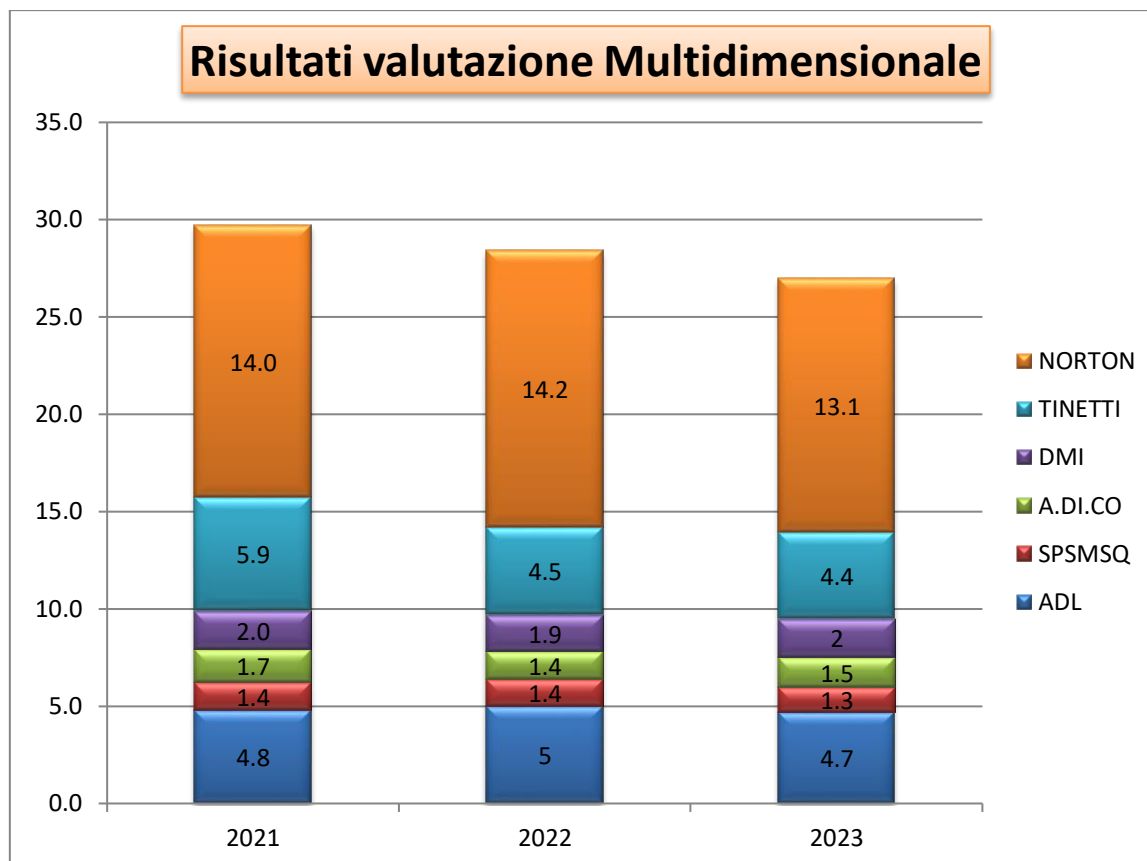
La batteria di test che definisce la valutazione multidimensionale viene somministrata ogni sei mesi per tutti gli ospiti presenti in struttura sia in posto convenzionato che privato.

Nella seguente tabella si riportano i test che definiscono l'intensità assistenziale e i test compilati rispettivamente da Fisioterapista e da Infermiera Professionale con i relativi punteggi per comprendere il grafico con i dati degli ultimi tre anni.

TEST	COSA VALUTA?	PUNTEGGIO	SOMMINISTRAZIONE	OPERATORE CHE SOMMINISTRA IL TEST
ADL	Grado di autonomia dell'ospite	0-6 PUNTI 0 = autosuff. 6 = non auto	Ogni 6 mesi per tutti gli ospiti presenti in struttura. Il risultato di questi test determina il livello di autosufficienza dell'ospite e quindi l'intensità assistenziale con cui sarà inserito in struttura e con cui sarà ricoverato.	Infermiere Professionale e Medico Curante
SPMSQ	Deterioramento cognitivo	0-2 PUNTI 0 = autosuff. 2 = non auto		
DISCO	Disturbi cognitivo comportamentali	0-2 PUNTI 0 = autosuff. 2 = non auto		
ADICO	Indice medio di non autosufficienza	0-2 PUNTI 0 = autosuff. 2 = non auto		
TINETTI	Valuta l'equilibrio e l'andatura della persona anziana e di conseguenza il rischio di cadute.	0-28 PUNTI 0 = non auto 28 = autosuff.	2 volte all'anno: marzo e settembre	Fisioterapista

<b>NORTON</b>	Valuta il rischio di sviluppare lesioni da decubito	0-20 PUNTI 0 = lieve rischio 20 = alto rischio	2 volte all'anno: marzo e settembre	Infermiere Professionale
---------------	---	--	-------------------------------------	--------------------------

Comparando i risultati dei test degli ultimi tre anni sono emersi i seguenti risultati:

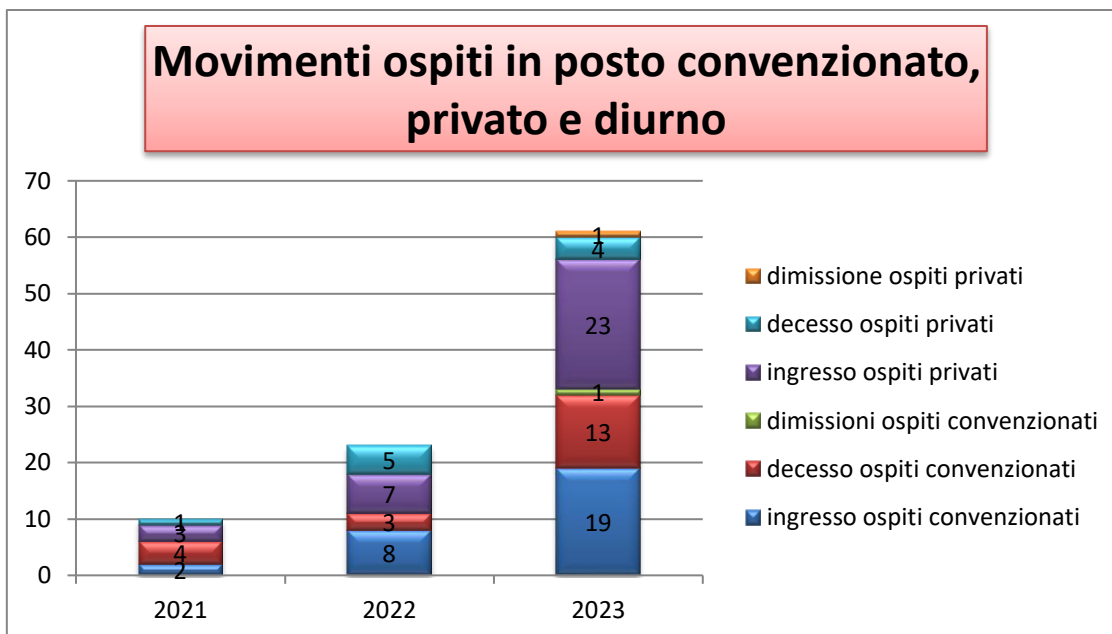


Il punteggio della **scheda Norton** ha una media di 13.9 punti; si presta particolare attenzione alla prevenzione della formazione di piaghe da decubito considerando che le condizioni fisiche degli ospiti presenti in struttura e di chi è entrato nel corso dell'anno sono sempre più compromesse, la mobilità generale è sempre più ridotta e di conseguenza maggiore è il rischio di sviluppare piaghe da decubito. Si sceglie sempre, finché le condizioni fisiche lo permettono, di alzare l'ospite utilizzando poltrone in saletta oppure di attivare prescrizione per seggioloni posturali così da garantire sempre l'alzata dell'ospite per qualche ora durante la giornata riducendo sensibilmente il rischio di insorgenza di piaghe da decubito e contemporaneamente favorendo socializzazione e coinvolgimento dell'ospite nelle attività della struttura. La **scheda "Tinetti"** ha un punteggio inversamente proporzionale rispetto agli altri test e rispetto all'anno precedente si registra un lieve aumento di punteggio, dato che sottolinea la difficoltà degli ospiti della struttura a livello di deambulazione, equilibrio ed autonomia nei movimenti.

Questo dato conferma come **l'autosufficienza degli ospiti sia diminuita e la mobilità sia generalmente ridotta con un aumento del rischio di caduta a carico dell'ospite e un maggior carico assistenziale per consentire gli spostamenti in sicurezza.** L'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione del personale come sollevatore attivo e passivo, telino scorrevole, barella doccia, cuscini e materassini antidecubito, carrozzine da passeggio e basculanti, risulta fondamentale per una corretta assistenza a tutela dell'ospite e dell'operatore. Ad oggi tutti i letti della struttura sono elettrici e quindi manovrabili con telecomando favorendo una maggior comodità per l'ospite e un miglior approccio di lavoro all'operatore; nel corso dell'anno abbiamo investito nell'acquisto di altri materassini antidecubito a media e alta prevenzione. Il dato relativo al **test SPMSQ**, che valuta il deterioramento cognitivo registra **la media di punteggio 1,3.** Il deterioramento cognitivo è una patologia sempre più presente negli anziani sia per chi è già ospite in struttura sia per i nuovi ingressi. Nell'anno 2023 il punteggio è lievemente calato (0.1 punto) rispetto ai due anni precedenti presi in considerazione. Il carico assistenziale rimane comunque significativo per far fronte ai bisogni psico-fisici degli ospiti presenti in struttura come si nota dal punteggio del **test ADL** che valuta la funzionalità da un punto di vista fisico e la mobilità dell'anziano (con una **media che rimane vicina ai 5 punti**), il **test ADI.CO** che riguarda nello specifico i disturbi del comportamento registra un punteggio pari a 1.5 nella media rispetto ai due anni precedenti, infine il **test DMI** che valuta il grado di autosufficienza dell'ospite ha registrato il **punteggio massimo pari a 2.** Questo rivela che tutti gli ospiti presenti nel corso dell'anno non presentano autonomia in due o più aspetti basilari nella vita quotidiana (deficit di forza agli arti, disturbi del linguaggio, incontinenza, compromissione delle capacità visive o uditive non correggibili con protesi...).

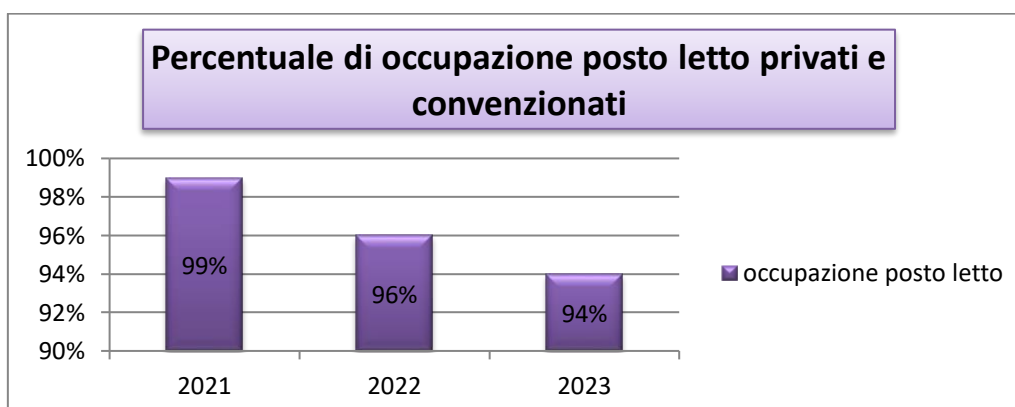
### **Occupazione posti letto privati e convenzionati**

In questo capitolo si considerano i movimenti degli ospiti presenti in posto definitivo (privato e convenzionato). In particolare, si riassumono gli ingressi, i decessi e le dimissioni degli ospiti.



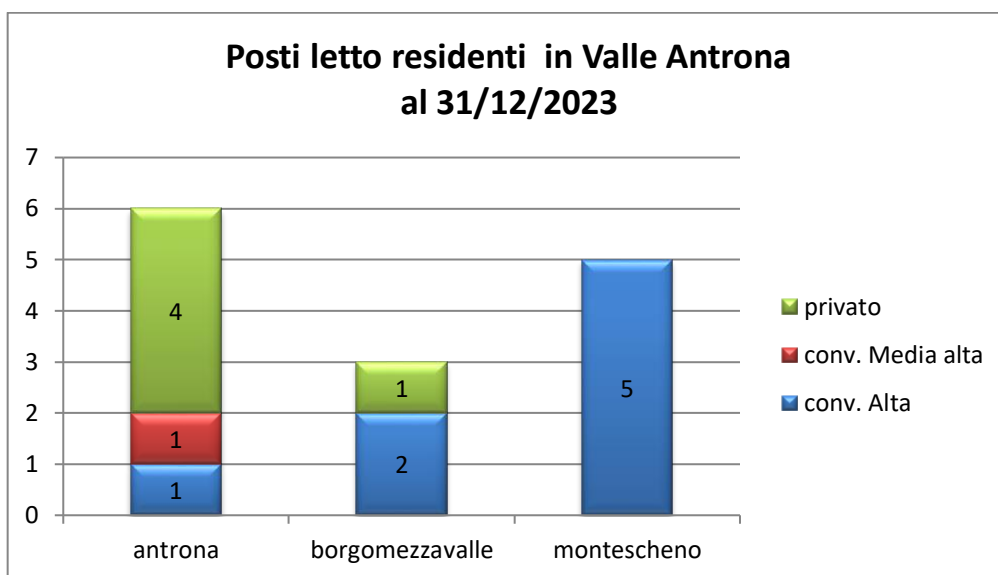
Il grafico riporta i dati del 2023 in quanto siamo passati a 40 posti letto quindi avrebbe poco significato comparare i dati con gli anni precedenti. In totale si sono registrati **42 ingressi** (23 in posto privato, 19 in convenzione con l'ASL). I **17 decessi** riguardano nello specifico 13 ospiti inseriti in posto convenzionato e 4 in posto privato. Nel mese di maggio abbiamo inserito ospiti in posto privato scorrendo in modo importante la graduatoria ed offrendo la possibilità di entrare in struttura a persone che aspettavano da tempo il posto in struttura. I tempi di attesa per i nuovi ricoveri richiedono comunque periodi di attesa significativi, sono poche le giornate in cui il posto letto è rimasto vuoto durante l'anno perché subito riempito in posto convenzionato oppure privato.

La **percentuale dell'occupazione dei 40 posti letto (convenzionati e privati)** nel corso dell'anno è stata del **94%**. Le giornate di occupazione dei posti letto sono state un totale di 11.754 su 12.560 disponibili, il numero di ospiti presenti in struttura è rimasto costante per tutto l'anno anche con l'aumento dei posti letto a disposizione.

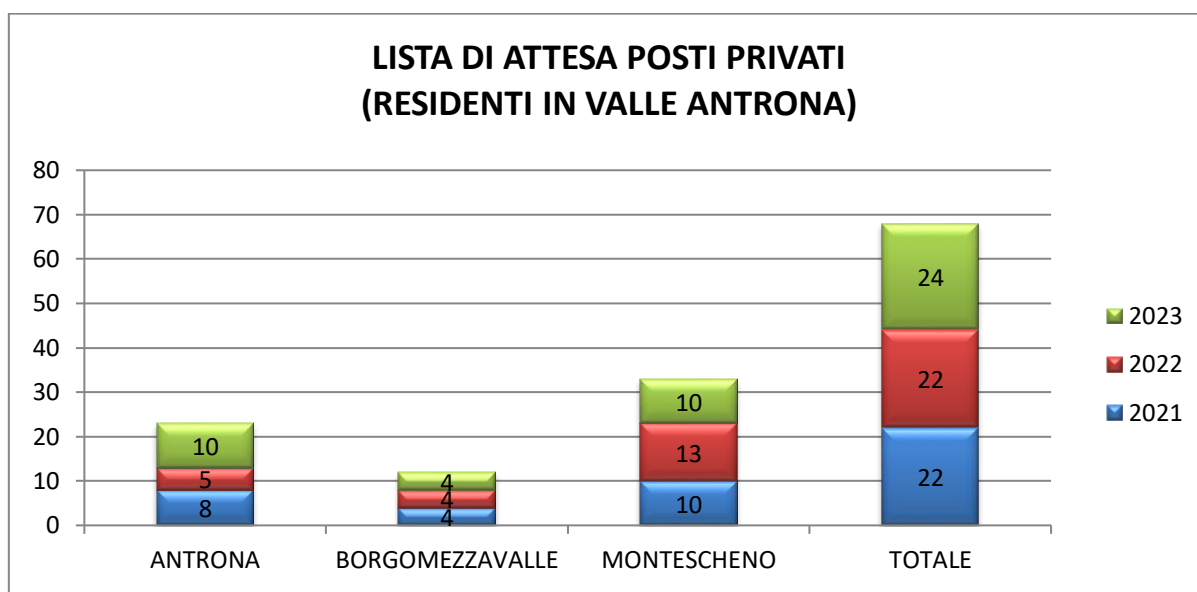


Per quanto riguarda gli **ospiti residenti nei comuni della Valle** si specifica che nel corso del 2023 gli ospiti inseriti sono tutti residenti in Valle. Nel seguente grafico è riassunta la

situazione dei posti letto occupati dagli utenti residenti in Valle al 31/12/2023: 14 ospiti su 40 sono persone residenti nei tre comuni della Valle Antrona. L'occupazione di posti letto per le persone residenti in Valle è del 35%.



Il seguente grafico registra la lista di attesa per accedere ai posti privati della Casa Anziani. Si considerano le domande di persone residenti nei comuni della Valle Antrona presenti al 31/12/2023.



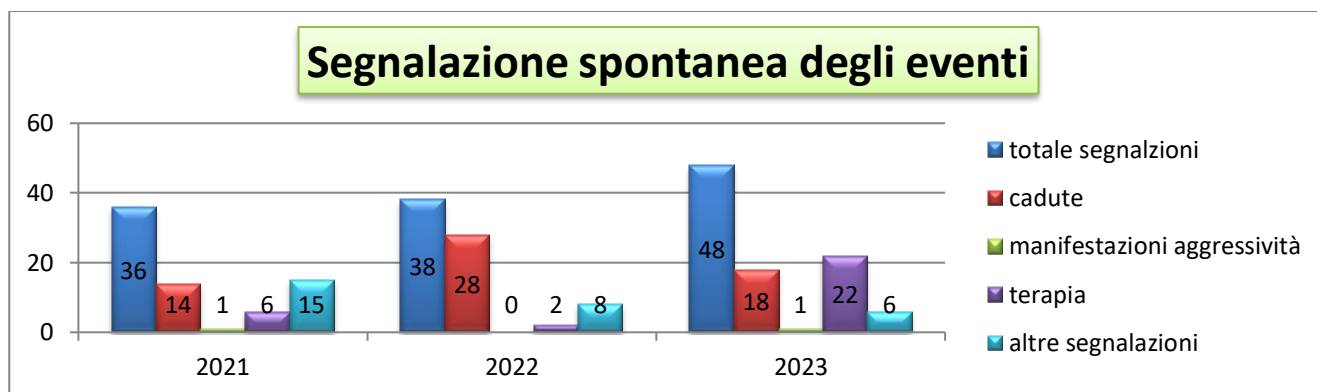
Si precisa che 22 persone inserite in lista d'attesa sono state contattate per l'ingresso in struttura nel mese di maggio e hanno rifiutato perché trovato altre soluzioni oppure perché ancora non era il momento giusto. La struttura nell'anno 2023 è riuscita a soddisfare le richieste della popolazione della Valle con ingressi in struttura in posto privato e convenzionato con la permanenza degli anziani nel loro territorio circondati da persone conosciute e vicini ai familiari che possono accedere alla struttura con più facilità.

Altro aspetto significativo che ha protetto ospiti ed operatori dal virus è stata la campagna vaccinale iniziata per le RSA di tutto il territorio a febbraio 2021 con la prima dose, a marzo con la seconda dose e ad ottobre con la dose di richiamo.

## Schede di segnalazione spontanea degli eventi

Le schede di segnalazione spontanea degli eventi sono compilate dal personale presente in struttura nel corso dell'anno. La segnalazione si effettua ogni qual volta si verifichi un evento potenzialmente rischioso per l'ospite o per il personale di assistenza. Anche nel caso in cui l'evento non si sia verificato è importante segnalarlo come potenziale evento. A cadenza trimestrale la coordinatrice del servizio redige una relazione riassuntiva per poter monitorare il numero di segnalazioni, capire quali ricorrono maggiormente, attuare strategie per migliorare gli aspetti più carenti e quindi ridurre i potenziali rischi. Il lavoro riassuntivo è condiviso e discusso nel corso della riunione d'equipe mensile che coinvolge tutte le figure professionali.

Ecco i dati emersi nel 2023 confrontati con quelli dei due anni precedenti:



Durante la riunione d'equipe, ogni 4 mesi, si presenta il riassunto delle schede di segnalazione spontanea degli eventi si è ribadita l'importanza della compilazione delle segnalazioni al fine di monitorare, porre obiettivi e cercare di migliorare la qualità del servizio erogato. Il **numero più rilevante di segnalazioni (35%) nel 2023 riguarda la terapia**. Queste segnalazioni riguardano la somministrazione, le terapie trovate a terra, il rifiuto della terapia da parte dell'ospite. <Il numero di segnalazioni di caduta a carico dell'ospite comprende anche ospiti scivolati a terra e in totale sono 18 segnalazioni, in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti. Le cause principali che portano ad un considerevole numero di cadute si possono ricondurre alla presenza di utenti con decadimento cognitivo severo accompagnato da wandering ed equilibrio precario. **I mezzi di contenzione rimangono l'ultima opzione quando non è possibile mettere in sicurezza l'ospite con altre strategie**. Con la collaborazione del medico curante e del Direttore Sanitario si rivaluta periodicamente la terapia in atto per questi ospiti cercando di trovare il giusto equilibrio per contenere l'agitazione senza assopire l'ospite. Anche i familiari sono informati se si sceglie di applicare un mezzo di contenzione ad

un ospite; ogni sei mesi il medico aggiorna la prescrizione e si decide se proseguire con la contenzione oppure no.

Conseguenze in base alle segnalazioni registrate:

- 1 invio al DEA per accertamenti con punti di sutura alla nuca
- 1 invio al DEA per accertamenti senza conseguenze
- 1 invii al DEA per sospetta frattura femore (confermate)

## Prescrizioni

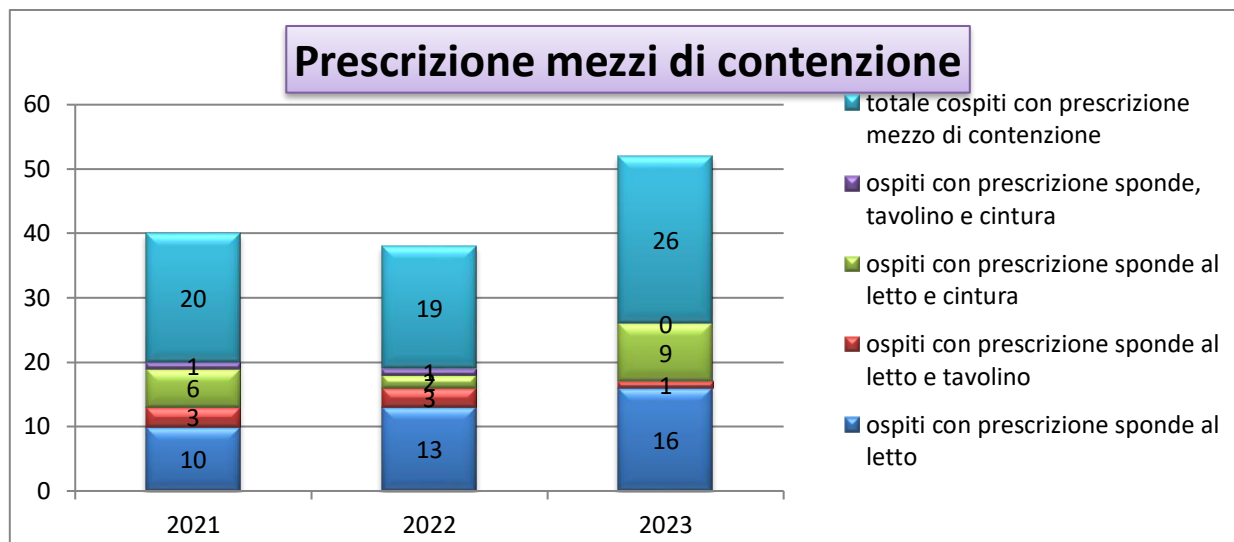
### Prescrizione mezzi di contenzione.

I mezzi di contenzione utilizzati per gli ospiti che ne necessitano sono solitamente:

- Sponde al letto
- Cintura pelvica
- Tavolino alla carrozzina

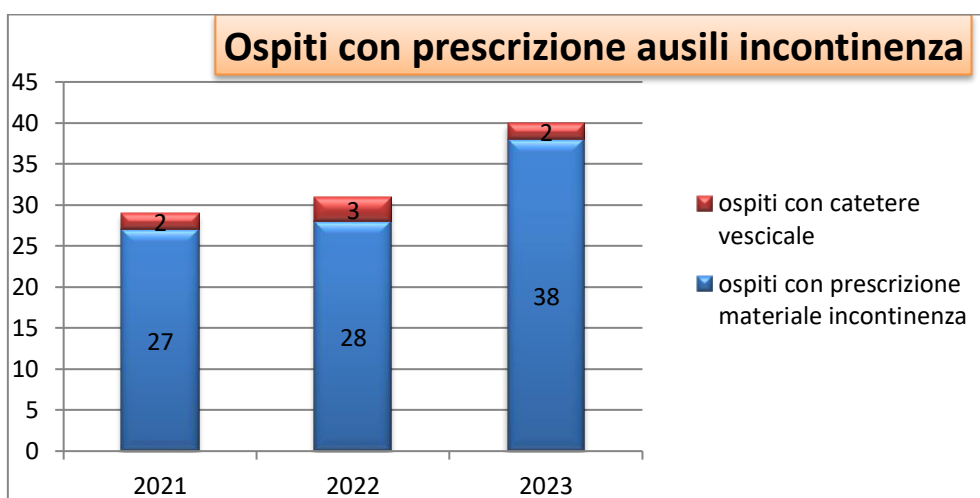
**Il mezzo di contenzione rimane sempre l'ultima scelta** e si applica in seguito alla prescrizione del medico curante solo nel caso in cui non è possibile garantire altrimenti l'incolumità dell'ospite. La scelta dell'applicazione del mezzo di contenzione coinvolge l'ospite quando è in grado di intendere, i suoi familiari ed è sempre discussa in equipe. Con l'apposito modulo si registra l'utilizzo del mezzo di contenzione a firma del medico curante, del Direttore Sanitario e dell'ospite o dei familiari di riferimento. Ad ogni cambiamento della situazione si rivaluta la possibilità di togliere la contenzione o di applicarla in momenti della giornata più ridotti. Il medico aggiorna le prescrizioni ogni 6 mesi ed ogni qualvolta ce ne sia la necessità. Gli ospiti che hanno la contenzione sono monitorati dal personale addetto all'assistenza e dal medico curante e ciò permette di rivalutare la necessità del mezzo di contenzione in base all'attuale condizione dell'ospite.

Il numero totale di **ospiti con prescrizione dei mezzi di contenzione riguarda il 68% dell'utenza presente in struttura nel corso del 2023**. La percentuale è sensibilmente diminuita rispetto alla media degli anni precedenti anche se il numero di ospiti a cui si applicano le contenzioni è stabile rispetto all'anno precedente; gli ingressi avvenuti nel corso dell'anno riguardano persone che hanno ancora un minimo di autonomia nello spostamento per brevi tratti e su superfici piane e questo ha contribuito ad abbassare la percentuale di ospiti che utilizzano i mezzi di contenzione. Nel seguente grafico sono rappresentate nel dettaglio le tipologie di contenzioni utilizzate con il relativo numero di ospiti a cui sono state applicate. Si precisa che per alcuni ospiti il mezzo di contenzione è stato applicato per un periodo di tempo nella fase acuta della malattia per poi essere tolto quando l'ospite ha raggiunto un buon grado di autosufficienza.



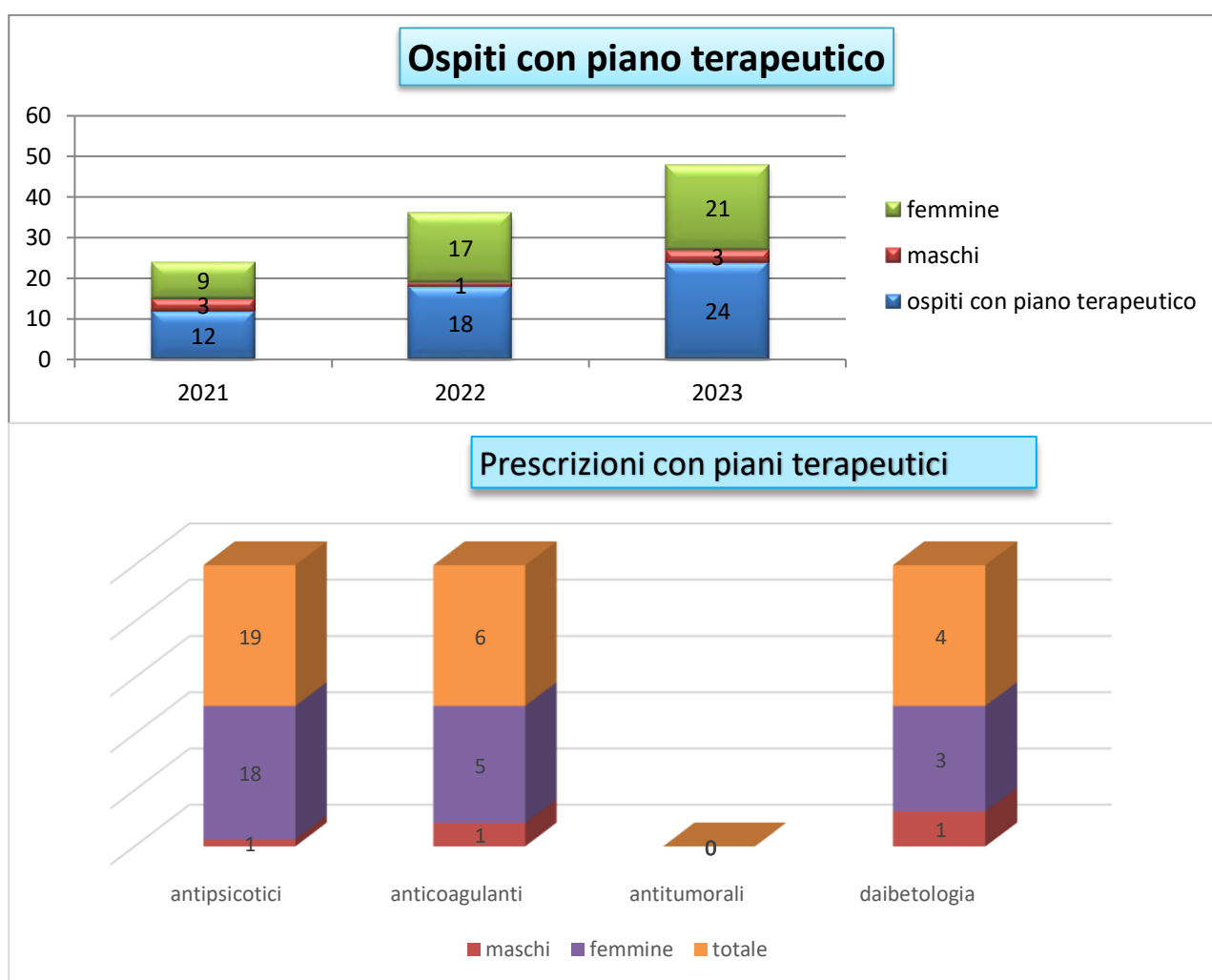
### Prescrizioni ausili per l'incontinenza.

Continua la fornitura dei prodotti per l'incontinenza con la ditta "SILC" su consegna dell'ASL VCO. Da ottobre 2020 la consegna avviene ogni tre mesi e per ogni modifica o nuova fornitura è necessario compilare un nuovo piano terapeutico con indicati i prodotti necessari per l'ospite. Il piano terapeutico viene inviato via mail all'integrativa del distretto sanitario che provvederà ad attivare o modificare la fornitura. Per ogni ospite con prescrizione materiale incontinenza viene valutato in equipe o in occasione della discussione del PAI individuale il tipo di presidio più idoneo e poi si apportano eventuali modifiche alla fornitura. Si è segnalato in ASL la difficoltà nello stoccaggio della fornitura che avviene ogni tre mesi e quindi comporta una quantità molto rilevante di pannoloni ma soprattutto si ribadisce la mancanza di controllo per le strutture in quanto la fornitura non è più nominale ma alla consegna si ottiene solamente una bolla con il totale dei prodotti consegnati. Il termine incontinenza comprende incontinenza occasionale e permanente. Gli ospiti con catetere a permanenza sono 2.



## Ospiti con piano terapeutico.

I piani terapeutici sono compilati per gli ospiti che assumono particolari tipologie di farmaci: psicofarmaci, anticoagulanti, antitumorali... Inoltre alcuni ospiti hanno il piano terapeutico dalla diabetologia per la fornitura di sensore e per le strisce per la misurazione della glicemia. Per ognuno viene compilato un piano terapeutico dallo specialista oppure dal medico curante. Il piano terapeutico si aggiorna al bisogno oppure massimo ogni sei mesi e in questo documento si specificano: diagnosi, farmaco richiesto ed il periodo di cura previsto. Questo documento viene inviato alla farmacia interna dell'ASL che provvede alla fornitura dei farmaci richiesti. Per questi ospiti è anche previsto, una volta all'anno, l'esecuzione di un elettrocardiogramma che rimane a disposizione all'interno della cartella sanitaria



## Conclusioni

Il 2023 sarà ricordato nella storia della nostra struttura come un nuovo punto di partenza. Possiamo accogliere 40 ospiti in ambienti nuovi o comunque rinnovati e ammodernati, siamo diventati più "grandi" ma ora che la struttura è entrata a regime possiamo dire che questo aspetto non ha influito sull'attenzione all'aspetto personale di ogni ospite presente in

struttura. Sicuramente il cambiamento è stato importante e molto significativo sia per l'organizzazione del personale sia per gli ospiti che vivono nella struttura ma l'obiettivo primario condiviso sempre con tutta l'equipe di lavoro rimane il benessere degli ospiti.

Con il monitoraggio svolto nella relazione di fine anno l'immagine della nostra struttura si rivela in ogni suo aspetto, da quello assistenziale e riabilitativo a quello sociale. Conciliare entrambe gli aspetti significa offrire un servizio più completo e rendere quindi la vita all'interno della struttura a dimensione "umana" e familiare e al tempo stesso rispondere alle esigenze degli anziani in modo professionale.

Ciò che si nota e si cerca di perseguire nel corso degli anni è la necessità di una maggior specificità per ciascuna delle figure professionali presenti in struttura per far fronte ad un'autosufficienza sempre meno presente in concomitanza a patologie croniche che richiedono un'assistenza sempre più mirata.

Grande valore assume il gruppo di lavoro che comprende le figure professionali impegnate quotidianamente nella cura che va oltre il corpo e che si dedica con impegno e professionalità durante l'intervento assistenziale senza mai perdere di vista le reali esigenze dell'ospite.

I servizi previsti dedicati alla popolazione esterna rappresenteranno il nuovo punto di partenza per una nuova visione della struttura aperta e funzionale per le esigenze reali della popolazione.

La prospettiva per i prossimi mesi rimane quella di offrire un servizio in grado di accogliere l'anziano, di offrire un ambiente accogliente anche per i familiari che affrontano insieme ai loro cari un passaggio molto delicato che è quello dell'ingresso in RSA. I progetti pensati, già avviati nel corso del 2023 e che proseguiranno nel 2024 hanno proprio l'obiettivo di coinvolgere l'anziano e chi è più vicino a lui per favorire il più possibile un'esperienza stimolante e al tempo stesso rassicurante e compliant con le proprie esigenze e necessità.

***"Non temete i momenti difficili,***

***il meglio viene da lì"***

***Rita Levi Montalcini***

Montescheno, aprile 2024

La Coordinatrice

Farioli Ilaria

